

L'ex arcivescovo di Canterbury promuove l'eutanasia in Australia

R21 renovatio21.com/lex-arcivescovo-di-canterbury-promuove-leutanasia-in-australia/

May 18, 2022

Eutanasia



Renovatio 21 traduce questo articolo di Bioedge. Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.

L'ex arcivescovo anglicano di Canterbury, George Carey, ha inviato un messaggio al parlamento dello stato australiano del New South Wales, esortandolo ad approvare un disegno di legge sull'eutanasia.

In una lettera ottenuta da *The Australian* indirizzata a tutti i membri della Camera alta del NSW, Lord Carey, che è anche membro della Camera dei Lord nel Regno Unito, ha dichiarato:

«Non è mia intenzione interferire in una questione che appartiene propriamente ai cittadini australiani, ma scrivo come ex arcivescovo di Canterbury che ha cambiato radicalmente idea sulla morte assistita».

Lord Carey ha avuto un momento di conversione nel 2014 e successivamente ha pubblicato una lettera aperta in cui ha sostenuto con forza un disegno di legge sulla morte assistita sponsorizzato da Labour Peer Lord Falconer.

L'arcivescovo in carica di Canterbury, il capo *de facto* della Chiesa d'Inghilterra, Justin Welby, dichiarò che sarebbe stato un disastro per gli anziani.

Sembra che Lord Carey stia continuando la sua campagna per persuadere i cristiani di tutte le convinzioni a sostenere l'eutanasia.

Nella sua lettera del 2014 ha scritto di aver cambiato idea dopo aver parlato con diverse persone morenti:

«Ho cominciato a riconsiderare come interpretare la teologia cristiana sull'argomento. Mentre lo facevo, diventavo sempre meno sicuro della mia opposizione al diritto di morire. Mi sembrava che sia la Bibbia che il carattere di Dio attribuissero molta più importanza alla benevolenza a cuore aperto che al rispetto di questa legge particolare. Come ho ricordato a me stesso, uno dei temi chiave dei vangeli è l'amore per i nostri simili».

Ha affermato che consentire alle persone di soffrire è in realtà profondamente non cristiano:

«Osservando rigorosamente l'insegnamento accettato sulla santità della vita, la Chiesa potrebbe effettivamente sanzionare l'angoscia e il dolore – l'esatto opposto del messaggio cristiano».

Gli anni successivi hanno fatto ben poco per smorzare l'entusiasmo dell'ex arcivescovo per l'eutanasia. Semmai, si sente più fortemente al riguardo.

Nella sua lettera ai parlamentari del Nuovo Galles del Sud, dice:

«Vi esorto a non considerare che il punto di vista religioso sia stabilito su questo argomento e che tutti i leader cristiani e religiosi parlino con un'unica mente. Si pensa spesso che questa sia semplicemente una questione di santità della vita su cui la maggior parte dei cristiani è d'accordo. Eppure c'è un notevole divario tra la guida delle chiese e le opinioni di molti nelle congregazioni».

Michael Cook

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

Argomenti correlati:

[Da leggere](#)

[«Eugenetica opt-in»: l'eutanasia in Canada è un treno impazzito](#)

Continua a leggere

Potrebbe interessarti

[Eugenetica](#)

«Eugenetica opt-in»: l'eutanasia in Canada è un treno impazzito

R21

Pubblicato

5 giorni fa
il

15 Maggio 2022

Da

[admin](#)



Renovatio 21 *traduce [questo articolo](#)* di Bioedge. *Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.*

La sensibilità chimica multipla (MCS) è una sindrome attribuita a pazienti che lamentano mal di testa, eruzioni cutanee, depressione e vertigini e li attribuiscono a sostanze chimiche nell'ambiente. Il suo stato controverso dal punto di vista medico come diagnosi non dovrebbe essere un fattore scatenante per l'eutanasia.

In Canada, invece, lo è. A marzo 2023, le persone potranno beneficiare dell'eutanasia semplicemente perché hanno una malattia mentale.

CTV National News riporta che «Denise», che è costretta su una sedia a rotelle dopo un infortunio alla schiena e vive con una pensione di invalidità, è gravemente colpita da sostanze chimiche nell'aria come fumo di sigaretta, prodotti chimici per il bucato e deodoranti per ambienti. Nella sua attuale sistemazione non può sfuggire.

Quindi ha fatto domanda per l'assistenza medica in morte, o MAiD, il nome dell'eutanasia legale in Canada.

Le agenzie governative, dice, non sono state in grado di trovare la sua sistemazione adeguata.

«Nessuno di loro è stato in grado di fare nulla di significativo in termini di trasferirmi, ottenere l'emergenza discrezionale o alloggi temporanei e fondi di emergenza», ha detto a CTV.

Fare domanda per il MAiD è stato molto più semplice, sebbene non sia malata terminale e una morte naturale non sia imminente.

«Porta dopo porta chiusa dopo porta chiusa... il guanto di sfida tende a spingere le persone nella direzione della legislazione che c'è, che è l'assistenza medica e la morte», ha detto un amico che ha lanciato un appello a GoFundMe per aiutare Denise a trovare una casa dove non soffrirà della sua condizione. «Ho una preoccupazione molto significativa che questa sia la punta dell'iceberg».

Un'altra donna affetta da MCS ha ricevuto l'eutanasia a febbraio «dopo tentativi infruttuosi di togliere un appartamento dal fumo e dai prodotti chimici nel suo edificio», ha detto CTV.

Scrivendo sul *National Post*, Sabrina Maddeaux ha dichiarato che il Canada sta sperimentando «l'eugenetica *opt-in*».

«Nel marzo 2023, le persone affette da malattie mentali diventeranno ammissibili al programma canadese di assistenza medica nella morte (MAiD), un regime già sotto esame per andare oltre la fine del dolore dei malati terminali, come illustrato da alcuni esempi recenti».

«Tra un anno, MAiD potrebbe diventare un'opzione per coloro che non possono permettersi la terapia, i farmaci o le cure necessarie in un Paese che preferirebbe approvare l'eutanasia dei malati di mente piuttosto che fornire opzioni di trattamento accessibili. Una serie di notizie ha fatto luce su un sistema che funziona sempre meno come ultima risorsa e più come una rete di sicurezza sociale orrendamente perversa».

Alcuni canadesi stanno ripensando al costante aumento del numero di persone che muoiono a causa di MAiD. Un altro collaboratore del *National Post*, il professore di diritto Brian Bird, ha scritto:

«Entro il prossimo anno, il Canada potrebbe essere passato – in soli sette anni – da un divieto totale di eutanasia all'eutanasia sul letto di morte di un adulto all'eutanasia per malattie mentali e fisiche in qualsiasi momento della vita di un adulto. La velocità con cui abbiamo viaggiato su una questione di importanza tettonica per la società e il territorio che abbiamo coperto dovrebbero sollevare interrogativi sulla saggezza del nostro approccio. I sostenitori dicono che è progresso. Temo che sia un treno in corsa».

Michael Cook

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

[Continua a leggere](#)

Eutanasia

Assolto il medico americano accusato di 14 morti



Pubblicato

3 settimane fa
il

1 Maggio 2022
Da

[admin](#)



Renovatio 21 *traduce [questo articolo](#)* di Bioedge. *Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.*

Nel 2019 *BioEdge* titolava una storia: «34 anziani sono morti. Perché non l'hai letto?». Un medico negli ospedali di Columbus, Ohio, William Husel, era indagato in relazione alle morti, tutte legate a overdose di fentanil, un potente oppioide.

Questa settimana il dottor Husel è stato dichiarato non colpevole per 14 capi di imputazione per omicidio.

«[il processo]Lo Stato dell'Ohio contro William Husel è stato attentamente preparato sia dall'accusa che dalla difesa», ha affermato il procuratore della contea di Franklin, nell'Ohio, Gary Tyack.

«La giuria dopo aver esaminato tutte le prove non era convinta oltre ogni ragionevole dubbio che William Husel fosse colpevole di qualsiasi accusa presentata loro. Accettiamo il verdetto della giuria».

Il caso è stato lungo, complicato e controverso. Nel 2018 il Mount Carmel Health System, che gestisce ospedali cattolici, ha rimosso il dottor Husel – laureato in medicina e chirurgia osteopatica – dall'assistenza ai pazienti a seguito di lamentele per l'eccesso di farmaci. È stato incriminato nel giugno 2019 e accusato di 25 capi di omicidio. Un giudice in seguito li ha ridotti a 14.

Al processo, non c'era dubbio che il dottor Husel avesse somministrato dosi molto elevate di fentanil. Alla maggior parte dei 14 pazienti è stata somministrata una quantità di fentanil 10 volte superiore a quella che sarebbe stata normalmente somministrata in un

ambiente ospedaliero non chirurgico. Un paziente ha ricevuto una dose 20 volte superiore.

L'accusa ha sostenuto che la sua intenzione era quella di accelerare la morte dei pazienti.

«Anche se erano gravemente malati, e forse alcuni di loro stavano per morire comunque molto presto, non puoi affrettare la loro morte, non puoi causare la morte di una persona morente in modo rapido e indolore», ha detto il pubblico ministero David Zeyen alla giuria . «Non si può farlo, non nello stato dell'Ohio».

Ma gli avvocati difensori hanno sostenuto che l'intento del medico era semplicemente quello di alleviare le sofferenze dei suoi pazienti, non di ucciderli. Hanno detto alla giuria che l'importo della dose era a discrezione del medico.

«Il caso dell'accusa intenzionalmente si basava sulla prova circostanziale che la quantità di fentanil somministrato era così alta che l'unica spiegazione possibile era che Husel intendesse uccidere i pazienti», ha detto a Yahoo News Ric Simmons, esperto di diritto penale presso la Ohio State University .

«Questa è un'inferenza ragionevole da fare, ed era ragionevole per il pubblico ministero fare affidamento su questa deduzione, soprattutto perché non c'erano altre prove di intenti».

Ma la giuria è stata persuasa del contrario.

«Quante prove aveva davvero il governo?» ha commentato Michael Benza, della Case Western Reserve University. «Si è trattato davvero di un omicidio o si trattava di cure palliative a discrezione di come trattare il proprio paziente che purtroppo ha avuto conseguenze che possono includere la morte?».

Michael Cook

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

[Continua a leggere](#)

Eutanasia

Cittadino britannico sotto processo per «uccisione misericordiosa» a Cipro



Pubblicato

4 settimane fa
il

24 Aprile 2022
Da

admin



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) di Bioedge. *Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.*

Un uomo britannico che vive a Cipro potrebbe morire in carcere se fosse condannato per l'omicidio premeditato della moglie malata terminale.

David Hunter, un ex minatore di 74 anni, ha soffocato la moglie Janice lo scorso dicembre. Era affetta da leucemia. Ha cercato di uccidersi con pillole e alcol, ma è stato rianimato.

Le autorità cipriote lo hanno accusato di omicidio, ma [sua figlia sta facendo una campagna](#) per far declassare l'accusa a suicidio assistito. Finora le autorità hanno rifiutato. Apparentemente è il primo caso di questo tipo a Cipro. Appare davanti a un tribunale questa settimana.

«Abbiamo raccolto lunghe osservazioni... attingendo alla legge e alla guida di altre giurisdizioni che spiegano perché un'accusa per omicidio è inappropriata nelle circostanze di questo caso», ha detto al *Guardian* Michael Polak, un avvocato del gruppo di assistenza legale con sede a Londra Justice Abroad.

«Queste osservazioni sono state respinte, ma nella lettera non è stata fornita alcuna motivazione per questo genere di azione».

Il caso arriva in un momento imbarazzante per il caso del signor Hunter, poiché il Parlamento cipriota sta discutendo sulla legalizzazione dell'eutanasia.

A gennaio la sua commissione per i diritti umani ha discusso l'eutanasia in un «quadro giuridico rigoroso» per offrire alle persone la scelta di ciò che la parlamentare Irini Charalambides descrive come «morte con dignità». Ha detto che l'eutanasia non dovrebbe essere considerata come «una scelta tra la vita e la morte, ma una scelta tra una morte dolorosa e tortuosa e una morte con dignità».

L'influente Chiesa greco-ortodossa di Cipro è fortemente contraria all'eutanasia. Lo scorso ottobre il vescovo di Paphos Georgios ha dichiarato che: «Quando la vita di qualcuno diventa insopportabile, quella persona può chiedere a Dio di togliersi la vita, ma in nessun caso gli individui possono decidere da soli se vivere o meno».

Michael Cook

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

Continua a leggere

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.Ok